



Inthelfilm Rai Cinema
presentano

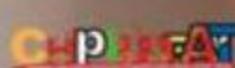
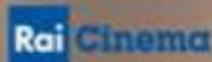
TUTTI INSIEME

un documentario di Marco Simon Puccioni

dede dona neson niglio couther frister couster cutello zia belly mama



INTHELFILM E RAICINEMA PRESENTANO TUTTI INSIEME UN DOCUMENTARIO DI MARCO SIMON PUCCIONI
SUONO GUIDO SPIZZICO MONTAGGIO SUONO FRANCESCA GENEVOIS MONTAGGIO SILVANA COSTA ASSISTENTE
AL MONTAGGIO E ALLE RIPRESE MIKAEL SPAUTZ MIX BORIS D'AGOSTINO COLORIST ANDREA MAGUOLO
CORDINAMENTO DI PRODUZIONE ROSANNA TROIA FOTOGRAFIA PAOLO FERRARI AIC PRODOTTO DA
GIAMPIETRO PIZZIOSA SCRITTO E DIRETTO DA MARCO SIMON PUCCIONI



FOR
YOUR
CONSIDERATION



TuttInsieme

SCHEDA TECNICA

Titolo Originale	TuttInsieme
Titolo Internazionale	ALL TOGETHER
Categoria	Documentario Lungometraggio
Keywords	Documentario biografico, Interesse Umano, Società, Diritti LGBT, Famiglie Omogenitoriali
Durata stimata	82 min.
Formato ripresa	Video digitale
Paese di produzione	Italia
Luoghi di ripresa	Italia/USA
Expected Release	Gennaio 2020
Regia	Marco Simon Puccioni
Fotografia	Paolo Ferrari
Suono	Guido Spizzico
Montaggio del suono	Francesca Genevois
Animazione	Gisella Penazzi
VideoMontage	Zig Gron
Montaggio	Silvano Costa
Produttore	Giampietro Preziosa
Società di produzione	INTHELFILM con RAICINEMA e con il sostegno di Chipiùneart 8/1000 Chiesa Valdese

TuttiInsieme

SINOSI

Il dialogo intimo tra due padri che ripercorrono gli ultimi quattro anni della crescita dei loro gemelli. Ricordano come i loro figli hanno elaborato, in diverse età, vivere in una famiglia con due padri, rispondendo alle domande dei loro compagni sulla madre o giocando sui nomi e sui ruoli. Rivivono il clima di forte contrapposizione in cui Monica Cirinnà è riuscita a dare all'Italia una legge sulle unioni civili. Coltivano la relazione calda e affettuosa con le famiglie americane della “dede” e della “dona” che hanno permesso la nascita dei figli. Ritornano al momento di festa dell'unione civile celebrata da Nichi Vendola e cercano, tra diverse sensibilità, i nomi da dare alle persone delle famiglie allargate nate con le tecniche di procreazione assistita.



Tuttinsieme

PRESENTAZIONE

Due bambini di nove anni vivono con i loro due papà in Italia e mentre imparano cosa sia l'omofobia politica e sociale, crescono felicemente insieme con altri bambini e le loro domande. I bambini raccontano loro stessi con la grazia e la leggerezza dell'infanzia, spiazzando indirettamente pregiudizi e preconcetti e raccontando della loro famiglia allargata tra Italia e Stati Uniti, mentre il padre / cineasta si confronta con altri papà arcobaleno sul nome per dare alla relazione in corso con le loro estese famiglie americane, credendo che ciò potrebbe alleviare il loro stress da minoranza. Girato negli Stati Uniti e in Italia, TUTTINSIEME racconta di due gemelli di una coppia gay italiana nati in California grazie all'aiuto di una "dona" e di una "dede" americane e alle sfide che questo tipo di famiglie devono affrontare nel contesto dell'odierna Italia. L'esperienza personale del regista viene utilizzata nel documentario come punto di partenza per affrontare diverse questioni morali, umane, sociali e legali relative alla genitorialità gay in un paese in cui, dopo una dura battaglia, le Unioni civili sono state approvate nel 2016, ma non è possibile adottare né per i single, né per le coppie dello stesso sesso e in cui una legge contro l'omofobia è stata considerata incostituzionale dal parlamento. Il documentario ha la forma di una conversazione tra i due padri, seguendo una narrazione lineare dal 2015 ad oggi, affrontando temi come: il confronto con altre famiglie e altri bambini, l'assenza di una madre nella vita dei figli, la battaglia in parlamento per approvare le Unioni civili, con la delusione di non avere un quadro giuridico per entrambi adottare i propri figli, la ricerca di termini da usare nella loro famiglia allargata.

TUTTIINSIEME parla anche di genitorialità, figli e legami familiari su entrambe le sponde dell'Atlantico. Il film bilancia la narrazione tra le implicazioni psicologiche e relazionali delle famiglie nate attraverso la maternità surrogata e i donatori conosciuti.

TUTTINSIEME è un documento autonomo, ma anche il secondo capitolo (dopo "Prima di Tutto" il precedente documento di 7 anni fa sulla nascita dei bambini) del progetto del regista: "Il Mio Viaggio per Incontrarti".

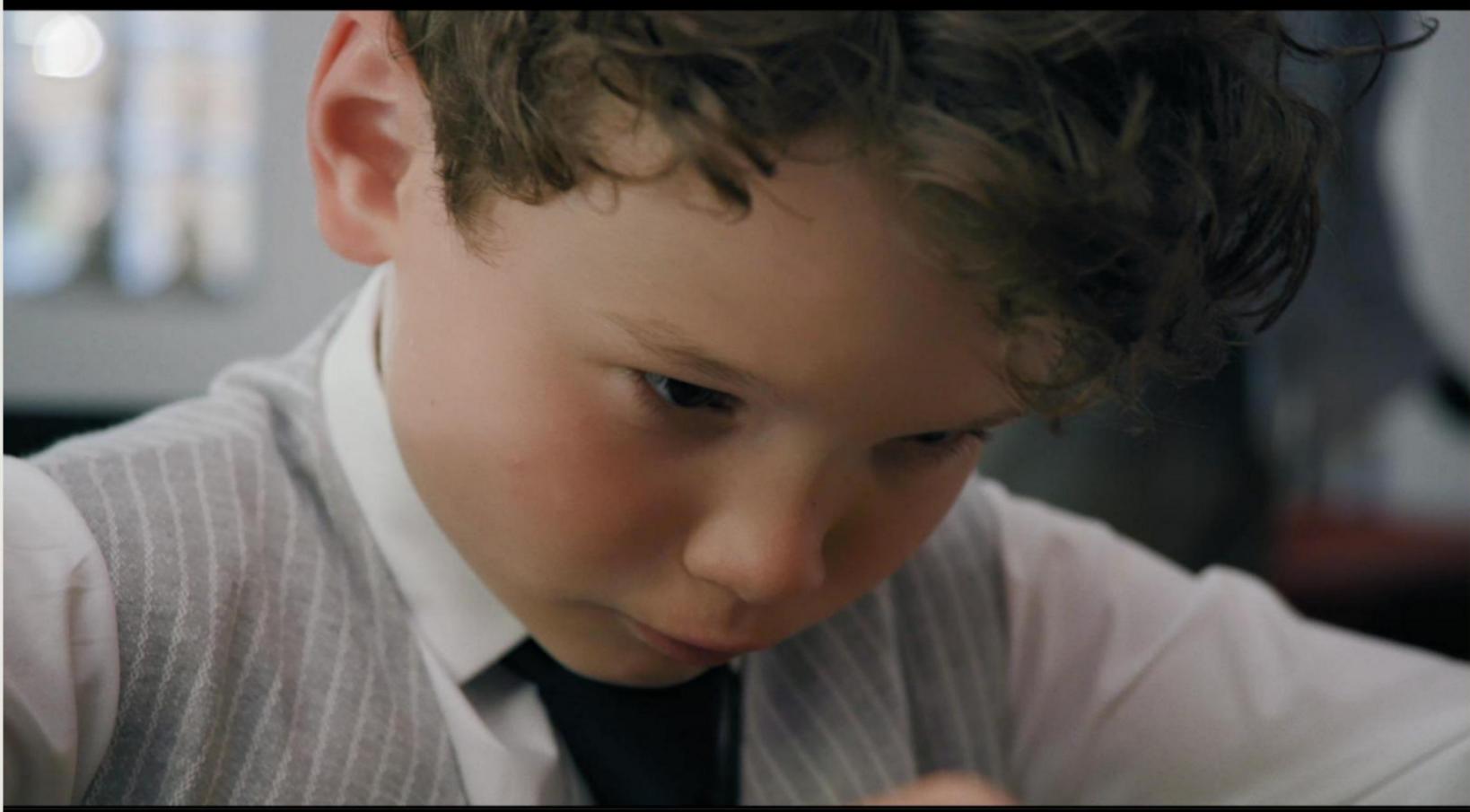
Tuttinsieme

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Trasformare del materiale che sarebbe altrimenti puramente autobiografico in un documentario per tutti è per me il progetto più facile e più difficile che ho scelto di fare. Quando ormai dieci anni fa ho iniziato il viaggio che mi avrebbe portato a diventare genitore insieme al mio compagno, come è nella mia natura di filmmaker, ho trovato naturale riprendere quello che stava accadendo. Non avevo in mente un progetto, ma sentivo che era qualcosa di eccezionale e bello che meritava di essere filmato. Tre anni dopo, su spinta di Doc Tre ho trasformato le note che avevo raccolto in un di documentario che raccontava come fossero nati i nostri figli e come vivevamo da famiglia omogenitoriale in Italia. E' nato così **Prima di tutto** un documentario di 52 minuti andato in onda su Rai Tre e premiato nei festival e con un Nastro D'argento. Sapevo che le cose da dire su questo speciale modo di diventare ed essere genitori non potevano esaurirsi nei limiti di quel racconto e da subito, ispirandomi ad altri famosi documentari che seguono la crescita di un essere umano nel tempo, ho immaginato che ne sarebbero seguiti altri parte di un progetto di serie intitolato sin da allora **My Journey to meet you**. Dopo aver lasciato decantare il primo lavoro e atteso che i figli fossero arrivati ad una età in cui potessero esprimere quel che sentivano riguardo alla loro famiglia, lentamente e delicatamente è cresciuta l'idea di creare un nuovo documentario che abbiamo intitolato **#TUTTINSIEME**. L'arco del racconto di **#TUTTINSIEME** si sviluppa su un arco degli ultimi tre anni. In questo nuovo racconto i nostri figli prendono la parola e si esprimono direttamente con la consapevolezza della loro età (dai 6 ai 9 anni), quello che sentono e vivono riguardo alle particolari caratteristiche della loro famiglia. Gli adulti, i genitori dei bambini, altri genitori, la *dede* e la *dona* sono presenti e si confrontano tra loro i loro sentimenti e preoccupazioni sui fatti che incidono positivamente o negativamente sulla loro crescita. Ho e abbiamo riflettuto molto se un simile documento possa creare un turbamento alla tranquillità che meritano i nostri figli. Solo dopo che abbiamo potuto constatare come il precedente documentario si sia dimostrato per i bambini uno strumento per raccontarsi e spiegare agli altri come sono venuti al mondo e come sia fatta la loro famiglia, che abbiamo preso coraggio e abbiamo deciso di elaborare questo nuovo documentario che nelle nostre intenzioni sarà un nuovo capitolo della loro narrazione/identità da portare avanti con serenità.

Come per il documentario precedente, crediamo e speriamo infatti, che un documentario che racconti la realtà e la verità di una famiglia omogenitoriale, inserita nel tessuto sociale, nella scuola, insieme ad altre famiglie, possa aiutare a combattere dei pregiudizi che sono ancora molto

forti. Prendendo la difficile decisione di esporci, ancora una volta a distanza di sette anni, ci auguriamo di spianare la strada dell'accoglienza, convinti che essere sé stessi sia sempre la soluzione migliore per la reciproca accettazione. In questo documentario si intrecciano più linee che in parallelo sviluppano il racconto: la vita quotidiana dei bambini nella famiglia, il rapporto dei bambini con i loro coetanei e le istituzioni, la marcia dei diritti con l'approvazione della legge sulle unioni civili e il mancato riconoscimento della doppia genitorialità, le relazioni della famiglia allargata tra Italia e Stati Uniti. Girato con molte tecniche diverse, catturando momenti rubati e mescolando home movie a documentario classico spero di aver offerto, da filmmaker e padre, uno spunto di riflessione sull'evoluzione della famiglia nel nostro paese. Marco Simon Puccioni





TuttInsieme

UN NUOVO LESSICO DA IMPARARE

In molte famiglie allargate costituite grazie alla gestazione per altri e in generale dalle tecniche di procreazione assistita, quando la relazione è desiderata e coltivata nel tempo dalle parti interessate si cercano dei nuovi termini per definire le relazioni semi-parentali.

Nel documentario **#TUTTINSIEME** proponiamo il termine “**Dede**” per indicare la donna che ha portato figli per altri e nella famiglia allargata si colloca a metà tra zia e madre, ma ci sono tutta una serie di termini che si potrebbero usare per definire queste relazioni, ecco un esempio: IN ITALIANO:

Dede = termine affettivo e funzionale per definire la donna che ha partorito figli per altri all'interno delle famiglie allargate create dalla procreazione assistita

Altri nomi, usati nella terminologia medica e legale: portatrice, gestante per altri.

Dona = donna che ha donato ovuli per gestazione per altri. Altri nomi, usati nella terminologia medica e legale: donatrice di ovuli.

Dono= donatore di sperma per procreazione medicalmente assistita. Altri nomi, usati nella terminologia medica e legale: donatore di sperma. **Niglio/a** = (parola derivata da nipote e figlio) bambino/a partorito da donna che ha fatto gravidanza per altri, per far capire la relazione che ha con il bambino.

Superzia= (o più spesso “zia”) nome alternativo usato dal niglio/a per riferirsi alla, dede, ovvero la donna che lo ha partorito in accordo ai suoi genitori intenzionali.

Cutello/a = (parola derivata da cugino e fratello) nome comune reciprocamente attribuito tra i figli della dede e quelli dei genitori intenzionali

Amilla= (parola derivata da amica e sorella) termine usato dai genitori intenzionali per designare la relazione con la gestante per altri.

Amillo/a/i/= (parola derivata da amico e fratello/i, sorella/e) termine usato dalla gestante per altri e suo marito/compagno per designare la relazione i genitori intenzionali .

IN ENGLISH:

Dede = affectionate and functional term to define the woman who gave birth to children for others within the extended families created by assisted procreation

Other names, used in medical and legal terminology: carrier, surrogate.

Dona = woman who donated eggs for a surrogacy agreement. Other names, used in medical and legal terminology: egg donor.

Dono = sperm donor for medically assisted procreation. Other names, used in medical and legal terminology: sperm donor.

Neson = (word derived from nephew and son) a baby boy born by a woman who had pregnancy for others, in order to make people understand the relationship she has with the child.

Nieghter = (word derived from niece and daughter) a baby girl born by a woman who had pregnancy for others, in order to make people understand the relationship she has with the child.

Superauntie = (or more often "aunt") name used by the neson or the nieghter to refer to the, dede, or the woman who gave birth to him/her according to his/her intentional parents.

Couther/ couster = (word derived from cousin and brother/sister) common name mutually attributed between the children of the dede and those of the intentional parents

Frister = (word derived from friend and sister) term used by intentional parents to designate the relationship to the surrogate mother.

Frother / Frister = (word derived from friend and brother / s, sister / s) term used by the surrogate mother and by her husband / partner to designate the relationship to the intentional parents.



IL REGISTA



Marco Simon Puccioni è un autore conosciuto per i suoi corti, documentari e film che hanno affrontato tematiche sociali con un linguaggio innovativo e originale. L'impegno per i diritti civili si è espresso soprattutto nei documentari (sui nativi americani, sulla Palestina, sui movimenti No-Global, sull'immigrazione africana, sui diritti delle famiglie glbt), mentre nei corti e nei film ha portato innovazioni stilistiche ai film di genere noir/thriller psicologico (**Sell your Body, Now!, Quello che cerchi**) o nei ritratti d'autore di personaggi complessi ispirati a fatti reali come in **Riparo** o in **Come il vento**.

Il lavoro di Marco Simon Puccioni è stato riconosciuto nei festival (Berlino, Venezia, Roma, New York ND/NF e molti altri) e da candidature e/o premi ai David di Donatello, Nastri D'argento, Globi D'oro e distribuito in diversi territori esteri. Tra i fondatori di associazioni di autori, assumendo ruoli di presidente o membro del direttivo quali *Cinema Senza Confini* (progetto Intolerance) *Ring* (associazione di registi all'opera prima e seconda) e *100 Autori*, è membro attivo dell'*Accademia del Cinema Italiano/David di Donatello* e della *EFA/European Film Academy*.

Marco Simon Puccioni è docente e coordinatore del corso di regia della *Scuola di Cinema Gianmaria Volontè*.

INTHELFILM

INTHELFILM È UNA SOCIETÀ DI PRODUZIONE TELEVISIVA E CINEMATOGRAFICA BASATA A ROMA E ATTIVA DAL 1995. I PROGETTI DELLA INTHELFILM SPAZIANO DAI FILM PER IL CINEMA E LA TELEVISIONE, ALLE SERIE TV E WEB, PROGRAMMI TELEVISIVI, DAI DOCUMENTARI A SPOT E VIDEOCLIP. LA LINEA EDITORIALE SEGUITA DA INTHELFILM SI È DISTINTA NELLA RICERCA DI PRODOTTI DI QUALITÀ DA UNO SPICCATO APPEAL EUROPEO E UNA PARTICOLARE ATTENZIONE PER TEMATICHE SOCIALI E CIVILI, AFFIDATI A REGISTI EMERGENTI E TALENTI ITALIANI E INTERNAZIONALI. NEGLI OLTRE VENTI ANNI DI ATTIVITÀ LA INTHELFILM SI È CARATTERIZZATA PER AVER PRODOTTO DIVERSI FILM E DOCUMENTARI DI MARCO SIMON PUCCIONI, PER CITARNE ALCUNI: QUELLO CHE CERCHI CON MARCELLO MAZZARELLA, NELLA CINQUINA DEI DAVID DI DONATELLO COME MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE, RIPARO DI CON MARIA DE MEDEIROS E ANTONIA LISKOVA, CHE DOPO LA PRIMA AL FESTIVAL DI BERLINO PARTECIPATO A PIÙ DI 100 FESTIVAL IN TUTTO IL MONDO, IL COLORE DELLE PAROLE, PRESENTATO IN CONCORSO ALLA 66° MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA, PRIMA DI TUTTO DOCUMENTARIO SULLE FAMIGLIE OMOGENITORIALI, NASTRO D'ARGENTO 2016, E PIÙ RECENTEMENTE COME IL VENTO INTERPRETATO DA VALERIA GOLINO, FILIPPO TIMI PRESENTATO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA. OLTRE AI LAVORI DI PUCCIONI, SOPRATTUTTO DOPO L'ENTRATA IN SOCIETÀ DEL GIOVANE PRODUTTORE GIAMPIETRO PREZIOSA, LA INTHELFILM HA PRODOTTO E/O COPRODOTTO LAVORI DI ALTRI REGISTI, TRA I PIÙ RECENTI: L'ESTATE DI MARTINO CON TREAT WILLIAMS E IL TRADUTTORE CON CLAUDIA GERINI PER LA REGIA DI MASSIMO NATALE, L'OPERA PRIMA DI ADRIANO GIOTTI SEX COWBOYS, IL DOCUMENTARIO A PUGNI CHIUSI, VITA RIBELLE DI LOU CASTEL DI PIERPAOLO DE SANCTIS DRIVE ME HOME DI SIMONE CATANIA E DIVERSI CORTOMETRAGGI E PILOTI DI SERIE TELEVISIVE.

Tuttinsieme

CREDITS

Il progetto vede alla regia Marco Simon Puccioni, esperto regista premiato in diversi festival internazionali, ma in questo caso anche padre dei due bambini protagonisti insieme al proprio compagno. Alla Fotografia troviamo Paolo Ferrari, docente al centro sperimentale di cinematografia e collaboratore del regista da lunga data. Al montaggio Annalisa Schillaci che aveva già firmato il montaggio del primo documentario "Prima di Tutto". La produzione verrà curata da Marilù Paguni e da Giampietro Preziosa

MATERIALE VISIVO

TRAILER DEL DOCUMENTARIO TUTTINSIEME:

Link: <https://vimeo.com/256089425>
password: mjtmy

LINK AL DOCUMENTARIO:
<https://vimeo.com/376139674>
Password: tutti

LINK AL DOCUMENTARIO PRECEDENTE : PRIMA DI TUTTO:

Link: <https://vimeo.com/ondemand/6214> Promocode:
primadituttoxxx



ALL RIGHTS RESERVED



CONTATTI UFFICIO STAMPA

www.manzopiccirillo.com

Pierluigi Manzo +39 347 0133173

Alessio Piccirillo +39 393 932858

info@manzopiccirillo.com

INTELFILM S.R.L.

Via Ostiense 81/A

00154 ROMA

Tel + 39 06 5756000

Fax+ 39 06 64420429

[info@inthelfilm . it](mailto:info@inthelfilm.it)

P.I. 04905771004